Dal Colosseo, dall'Esedra e dal palazzetto dello sport si muoveranno i tre grandiosi cortei antifascisti

Tutti domani a piazza del Popolo

Ieri assemblea alla facoltà di Lettere, oggi al liceo Castelnuovo tra operai e studenti – Adesione dell'Associazione romana dei mutilati e invalidi di guerra – Forte corteo della zona Centro – Delegazione da Pertini – Anche oggi in tutta la città iniziative e assemblee unitarie – CGIL, CISL e UIL invitano i lavoratori ad una partecipazione di massa

I giovani in testa al corteo antifascista indetto dalla zona Centro

Roma si prepara ad accogliere domani le migliaia di antifascisti provenienti da ogni parte d'Italia in un clima di grande mobilitazione che si concretizza negli impegni nelle adesioni che giungono da tutti i luoghi di lavoro. Anche ieri si sono svolte decine di manifestazioni in preparazione del corteo di domani. Ricordiamo tra le altre l'assemblea degli avvocati, magistrati e giuristi democratici, l'assemblea al Tasso (un'altra se ne svolgerà stamane al Colosseo), l'azione di propaganda svolta in tutti i mercatini rionali. Centinaia e centinaia di cittadini, lavoratori hanno partecipato al corteo organizzato ieri dalla zona Centro al quale avevano aderito PCI, PSI, PSIUP, ANPI, ANPPIA, Combattenti antifranchisti, Federazione giovanile ebraica, delegazioni delle fabbriche occupate (Coca Cola e Cagli), FGCR, FGSI e i comitati antifascisti del Virgilio, Visconti e De Amicis. Una delegazione è stata ricevuta dal presidente della Camera Pertini. Per iniziativa della sezione universitaria del PCI e del NAS del PSI si è svolta ieri un'assemblea alla facoltà di Lettere. Al termine è stato approvato un documento nel quale si denunciano le continue provocazioni fasciste, il tentativo di imporre la repressione nelle scuole, si protesta contro le gravi violenze poliziesche di Milano e si invitano gli studenti, i professori, tutto il personale dell'Università a partecipare alla manifestazione di domani alla quale hanno aderito anche altri docenti: Giorgio Di Maio, Leopoldo Malaspina, Bruno Fornari, Martin Pagannone, Giorgio Matteri, Angelo Pupella, Giovanni Ricciardi, Mario Marcellini, Vittorio Ferraro, Franco Ferrarotti, Rosa Rossi, Lucio Villari, G. Ungari.

CGIL, CISL e UIL hanno rinnovato il loro appello ai lavoratori perché partecipino in massa alla manifestazione antifascista e al corteo che muoverà alle ore 9 dal Colosseo.

Al centro culturale dell'Alzaia prosegue la raccolta delle adesioni di intellettuali e artisti per la manifestazione di domani. Il grande striscione sul quale si raccolgono le adesioni sotto forma di disegni, scritte, firme è esposto nei locali del centro in via della Minerva 5 al Pantheon dalle 16 alle 21. La raccolta delle adesioni si concluderà oggi durante l'inaugurazione di una mostra documentaria sulla Grecia realizzata dal Centro dall'EDA d'Italia (Unione della sinistra greca) in collaborazione con l'ARCI.

All'iniziativa dell'Alzaia hanno aderito Carlo Levi, Ennio Calabria, Marisa Fabbri, Magda Mercatali, Angelo Fattori, Lorenzo Magnolia, Renato Ghiglia, Marlisa Trombetta, Adriano Martino, Paolo Paoletti, Bruno Grieco, Franco Ferrari, Maria Coscelli, Mariedelma lo [illegible], B. Capriol[illegible], lo Carlo Stefanelli, Nicola Distefano, Gemma Fiorentini, Daniela Palladini, Paolo Gamna, Falciano Caprese, Luigi Ferranti, Giuseppe Trattal, Sebastiano Carucci, Amoretti, Gaetano Illuminati, Pietro Campus, Renato Nicolini, Luigi Quintili, Fiorenzo Carpi, Massimo Calanca. L'Associazione sindacale scrittori di teatro, il Gruppo lavoro di teatro, Bruno Alessandro, Gigi Angelillo, Mario Bardella, Gabriella Genta, Massimo Giuliani, Aldo Massasso, Ludovica Modugno, Paolo Modugno, Dario Penne, Oreste Rizzini, Maura Vespini, Beppe Bertolini, Salvatore Provino, G. C. Tosini.

Le altre adesioni pervenute ieri: il comitato di agitazione dei lavoratori esterni della RAI-TV che ha fissato l'appuntamento per la partecipazione al corteo per le ore 8,30 di domani in viale Mazzini; il Comitato antifascista di Ronciglione; il Comune di Fiano con il gonfalone; il comitato antifascista della STEFER di Colonna (DC PCI PSI PRI PSDI); sezione aziendale, sindacato, Unione [illegible] e CGIL CISL e UIL di Latina; commissione interna e consiglio di fabbrica della Rotocolor; comitato antifascista del Trullo; ARCI di Palestrina; Comune di Farnese; CGIL CISL e UIL della direzione generale dell'INPS; commissione interna aziendale dell'ATAC; Unione provinciale venditori al dettaglio CGIL CISL; PCI PSI PSIUP e DC di Ariccia; comitato antifascista della rimessa «Vittoria» dell'ATAC; Comune di Palestrina; comitato unitario antifascista della Banca nazionale del lavoro; comitato antifascista del Teatro dell'Opera; Comunità ecclesiastica di [illegible]; la commissione interna dell'ospedale oftalmico; il consiglio direttivo dell'Associazione romana dei mutilati e invalidi di guerra; i lavoratori agricoli aderenti alla FISBA CISL, alla Federbraccianti CGIL e alla UISBA UIL; i lavoratori della Centrale del latte, i ferrovieri, i chimici, autisti pubblici (tassisti), mercati generali, mattatoio, trasportatori e facchinaggio generico, i lavoratori dello spettacolo, gli alimentaristi, la gente del [illegible] capitolini (netturbini, giardinieri e vigili urbani), ospedalieri, postelegrafonici, federstatali, le lavoratrici della Cagli al 55° giorno di occupazione, dipendenti dell'ACEA e dipendenti della sede centrale e provinciale dell'INAM; i sindacati del commercio, i sindacati portieri e imprese di pulimento, la commissione interna della direzione generale dell'Italcable, gli autoferrotranvieri, i pensionati, gli assicuratori, i nucleari, i metalmeccanici e i lavoratori degli appalti telefonici, il sindacato nazionale della Croce Rossa Italiana, i sindacati edili e i sindacati scuola CGIL CISL e UIL.

Anche la direzione e la redazione della sezione per le trasmissioni per l'estero della RAI hanno aderito alla manifestazione.

Oggi sono in programma altre iniziative e assemblee: nella sala delle conferenze del **Centro Traumatologico della Garbatella**, via Venanzio, ore 16,30 assemblea unitaria PCI (senatrice Marisa Rodano) PSI PSIUP PSDI DC PLI PRI ACLI; **Finocchio**, ore 16 al cinema Borghese assemblea unitaria PCI (Cesare Fredduzzi) PSI (Vittorio Silvestri) DC (Serafini) PSDI PSIUP; **Romanina**, ore 18,30 manifestazione unitaria PCI (Ugo Renna) PSI Mov. Civico; **Monteflavio** ore 19 ass. unitaria PCI (Mammucari) PSI; **Artena Colubro**, ore 19 assemblea (Tito Ferretti); **Rignano Flaminio**, ore 20 ass. (Boni); **Grottaferrata**, ore 18 ass. (G. Di Stefano); **Borgata Fidene**, ore 19 assemblea (Funghi); **S. Maria delle Mole**, ore 19; **Mercatora**, ore 16 ass. Inoltre nei seguenti mercati si svolgeranno incontri e giornali parlati: San Lorenzo largo Osci ore 10; Testaccio ore 10; Campo de' Fiori ore 10; piazza della Pace ore 10; Esquilino ore 16 (piazza Vittorio); via del Lavatore ore 10; piazza delle Coppelle, ore 10; piazza Monte d'Oro ore 10.

Una dura lezione è stata inflitta ieri a un gruppo di fascisti che tentava di attaccare uno striscione sotto la sede della Camera del lavoro in piazza Vittorio: dirigenti sindacali e lavoratori sono prontamente intervenuti cacciando i fascisti e impartendo loro una sonora lezione.

Strappati dall'azione unitaria dei sindacati e delle forze democratiche

Importanti impegni del Comune sull'occupazione e lo sviluppo

Approvato dal Consiglio comunale un ordine del giorno presentato da PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PRI e DC - Isolate le destre - Dichiarazione positiva di Canullo e Ceremigna per la CdL

L'iniziativa dei sindacati e delle forze della sinistra laiche e cattolica in Consiglio comunale ha strappato ieri sera alcuni importanti impegni sui problemi dell'occupazione operaia e dello sviluppo economico. Tali impegni sono fissati in un ordine del giorno votato a notte inoltrata dal Consiglio con il voto favorevole dei gruppi del PCI, del PSIUP, del PSI, del PRI e della DC; le destre hanno votato contro.

L'ordine del giorno denuncia le cause della crisi identificandole in motivi di carattere strutturale, nell'assenza di una politica di equilibrio territoriale, del prevalente impiego di capitali al servizio della rendita fondiaria e della speculazione, nella mancata utilizzazione degli stanziamenti per opere pubbliche, e in quelle posizioni di quei gruppi imprenditoriali volte a contrastare la funzione essenziale dei sindacati. L'ordine del giorno impegna quindi la Giunta a promuovere un incontro con la Presidenza del Consiglio con la partecipazione dei sindacati per esaminare i provvedimenti di competenza governativa e promuovere altresì una conferenza di rappresentanti delle Amministrazioni provinciali e comunali di tutto il Lazio.

La Giunta è impegnata ancora ad intervenire presso il Governo per lo sblocco degli stanziamenti, a sollecitare la convocazione della conferenza regionale sulle partecipazioni statali nel Lazio e ad assicurare la partecipazione del Comune alla conferenza della agricoltura promossa dalla Regione, a realizzare rapidamente l'acquisizione degli alloggi necessari per contribuire a risolvere il problema della casa eliminando le baracche e le abitazioni malsane, a intervenire per sostenere la necessità della riduzione dei fitti e la sospensione degli sfratti, a predisporre entro un brevissimo tempo un programma di edilizia economica, a procedere all'attuazione delle convenzioni in corso per i piani della 167.

Il Consiglio comunale ha impegnato particolarmente la Giunta a garantire una riorganizzazione pubblica dei mercati generali, a sollecitare la costituzione di una finanziaria regionale con funzioni promozionali. Un altro impegno della Giunta è relativo agli strumenti urbanistici e alle ricerche dei mezzi finanziari necessari per urbanizzare le zone industriali, per indirizzare l'attività privata verso il settore dell'edilizia popolare ed economica, per accelerare ulteriormente la predisposizione dei progetti esecutivi e le opere di urbanizzazione nell'ambito dei piani di zona o comunque ad essi pertinenti. Il Consiglio comunale ha impegnato la Amministrazione inoltre alla rapida attuazione del Consorzio regionale dei trasporti a cui dovrà essere affidata la gestione di tutti i servizi di interesse regionale nel quadro di una politica che persegua la priorità del trasporto pubblico collettivo ed il coordinamento tra lo sviluppo del servizio e la programmazione residenziale ed industriale.

Nella parte introduttiva il documento sottolinea il rilevante contributo dato dalle organizzazioni sindacali ad un dibattito che ha visto il confronto tra le rappresentanze democratiche della città e le confederazioni dei lavoratori impegnate in un crescente processo unitario di lotte per le riforme, lo sviluppo e la difesa della democrazia contro ogni tentativo eversivo e reazionario.

Sul voto del Consiglio comunale i segretari della Camera del lavoro Canullo e Ceremigna hanno rilasciato una dichiarazione in cui si afferma che il voto «raccoglie sostanzialmente le richieste essenziali a breve e medio termine della piattaforma rivendicativa presentata dalla CGIL, CISL e UIL di Roma e provincia.

Il fatto stesso che è stato votato da un largo schieramento democratico ed antifascista qualifica l'impegno e la volontà politica per un rilancio delle iniziative del Consiglio comunale sui traumatici problemi della Capitale. Il dibattito richiesto dalle organizzazioni sindacali si è dimostrato così proficuo e ha consentito per la prima volta un confronto impegnato ed approfondito. Dobbiamo però rilevare che nel quadro complessivo dell'ordine del giorno, che resta per noi positivo, esistono alcune lacune che francamente ci preoccupano. Ci riferiamo in particolare all'assenza di qualsiasi impegno per le questioni dei trasporti urbani e la reale funzionalità del servizio e provvedimenti per garantire la priorità del mezzo pubblico. Il movimento sindacale resta impegnato affinché questo importante problema venga affrontato e i contenuti nell'ordine del giorno si traducano in tempi rapidi in fatti operativi e vincolanti. Naturalmente le conclusioni del dibattito saranno attentamente valutate dalle tre organizzazioni sindacali e dai loro [illegible] dirigenti per un [illegible] iniziative e [illegible]

REGIONE: approvate le norme per la legge sulla casa

Necessari per il Lazio 630 mila vani abitativi

DC e destre contro la richiesta di requisire alloggi per i baraccati
L'intervento della compagna Marcialis — Ricatto del PSDI dopo il fallimento delle trattative quadripartite per la Regione

Al Consiglio regionale i dc, insieme ai missini e ai liberali hanno impedito che in un ordine del giorno sui baraccati si facesse riferimento a una eventuale «requisizione di appartamenti per assicurare subito alloggi adeguati ai senza tetto». La parola *requisizione* è stata fatta cancellare dal documento (presentato dal PCI e dal PSIUP) con un voto che ha visto uniti la DC e le destre. Le sinistre, i repubblicani e i socialdemocratici hanno votato contro. Il grave atteggiamento assunto dal gruppo dello scudo crociato alla Regione giunge proprio alcuni giorni dopo il documento approvato dal comitato romano della DC in cui si parla di isolamento «politico e morale» del neofascismo. D'altra parte lo stato di crisi della DC e la sua difficoltà a compiere coerenti scelte politiche, avevano già portato nei giorni scorsi al voto di 4 consiglieri dc al candidato missino nell'ufficio di presidenza dell'assemblea regionale.

In questa situazione di seria difficoltà si è riunita ieri sera la direzione regionale dc per esaminare la situazione politica dopo la rottura delle trattative per la ricostituzione del centro sinistra alla Regione. A questa rottura si è giunti, stando ad alcune indiscrezioni raccolte dagli stessi partecipanti alla trattativa, a causa del perdurante atteggiamento provocatorio assunto dalla delegazione del PSDI di cui non fa parte nessun consigliere regionale. I socialdemocratici si sono rifiutati di entrare nel merito dei programmi dichiarandosi assolutamente indisponibili a qualsiasi contatto che non comprendesse la globale ricostituzione del centro sinistra alla Regione, alla Provincia e al Comune. Si tratta di un atteggiamento lesivo dell'autonomia delle singole assemblee e che oggettivamente favorisce il gioco della destra la quale punta alla paralisi e alla disgregazione delle istituzioni. Di fronte a questo atteggiamento la DC ha dimostrato ancora una volta di non saper compiere una scelta chiara e di subire volutamente il ricatto socialdemocratico.

Ritornando alla cronaca della seduta tenuta *ieri mattina* dal consiglio regionale, il problema delle baracche è stato affrontato al termine del dibattito apertosi su una relazione che indica i fabbisogni e le esigenze prioritarie della edilizia abitativa nel Lazio fino al 1980. La relazione, che sarà comunicata al Comitato per l'edilizia residenziale come stabilisce la legge sulla casa, è stata approvata a maggioranza (astenuti i missini). Il fabbisogno globale è indicato in 629 mila 292 vani. Di questi 180 mila saranno realizzati mediante l'intervento pubblico e in particolare 110 mila serviranno per far fronte alle nuove esigenze e 70 mila per l'eliminazione delle baracche e delle abitazioni malsane. La spesa prevista è di 1100 miliardi.

Nel dibattito è intervenuta per il gruppo comunista la compagna Giuseppina Marcialis. Il consigliere del PCI, dopo aver criticato alcune carenze nella elaborazione dei dati, ha chiesto l'impegno della giunta, dell'ufficio di presidenza e della commissione a iniziare subito la consultazione con gli enti locali della regione, i sindacati e le organizzazioni di massa (la Unione inquilini) per definire la distribuzione e la localizzazione dei finanziamenti.

Concluso l'argomento della casa, l'assemblea è passata poi ad esaminare il testo della prima legge operativa che varerà la Regione: quella sui tributi. Le Regioni, come si sa, possono disporre dei seguenti tributi considerati «propri»: 1) imposta sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio disponibile; 2) tassa di circolazione; 3) tassa sulle concessioni regionali; 4) tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Il compagno Luigi Gigliotti, vice presidente dell'assemblea, ha annunciato il voto favorevole del gruppo comunista alla legge. Sia chiaro — ha tenuto a precisare Gigliotti — che questo voto non vuol dire che il PCI esprime una sia pur minima fiducia ad una giunta che continua a vivacchiare portando discredito e danno alla Regione.

Al termine della seduta sono stati approvati due ordini del giorno: uno per una rapida approvazione della legge sugli asili nido e l'altro per sollecitare un incontro col ministro del Lavoro [illegible] di svolgere un approfondito esame del [illegible]

Clamorosa rapina ieri mattina in via Ospedalieri, all'EUR: in azione 4 banditi

Bloccano l'auto-cassaforte e fuggono con le paghe (66 milioni) dei netturbini

Due vetture usate dagli sconosciuti - La prima ha seguito dalla Tesoreria comunale sino all'EUR la «850» degli impiegati e infine l'ha stretta e costretta a fermarsi - L'altra è comparsa allora ed ha bloccato la fuga delle vittime - Sono scesi solo due giovani, armati: «Fuori i soldi»

L'auto bloccata dai banditi che hanno sfondato il vetro con il calcio di una pistola; da sinistra a destra: il vigile Domenico Lenci, l'autista della «850» Ugo Tassi e l'economo Andrea Casadei

Sessantacinque milioni ed oltre. Come una grossa vincita al Totocalcio. Soltanto un poco più di movimento: due auto naturalmente di grossa cilindrata, due pistole spianate, quattro banditi che dovrebbero essere, vista la rapidità dell'«esecuzione», quattro professionisti della rapina. È accaduto ieri mattina ed hanno preso il volo le paghe dei dipendenti della sede centrale della Nettezza urbana: nei pressi dell'EUR erano state appena ritirate e due impiegati e un vigile urbano stavano portandole negli uffici per preparare le «buste». Invece oggi i netturbini rimarranno senza stipendi.

Studiato il piano evidentemente a tavolino, i banditi non hanno sbagliato una mossa nemmeno quando le vittime, insospettite, hanno tentato un diversivo. Ugo Tassi, 48 anni, al volante di una «850» del Comune, Andrea Casadei, 53 anni, Domenico Lenci, 60 anni, vigile urbano, hanno fatto ieri mattina come ad ogni fine mese: hanno raggiunto la Tesoreria comunale e hanno incassato esattamente 65 milioni ed 800 mila lire. Li hanno sistemati in una borsa chiusa, poi nel portabagagli dell'auto, infine hanno preso la strada del ritorno. Ugo Tassi si è subito accorto che un'auto grossa e scura — una «125» o una «1750» — gli si è messa alle calcagna: ha rallentato e quella ha rallentato, ha accelerato e quella ha accelerato. Allora l'autista ha cambiato percorso, immutato da anni, e l'auto grossa sempre dietro.

L'assalto in via Nicola Spedalieri quando ormai mancavano poche decine di metri alla sede della Nettezza Urbana. La grossa auto ha accelerato ed ha stretto contro il marciapiedi la «850»: immediatamente dopo è sopraggiunta una «Alfa 2000» che si è bloccata alle spalle della utilitaria. I due autisti sono rimasti al volante, altri due banditi — giovani, accento romano, entrambi con maglioni bianchi a girocollo tirato su per nascondere il volto — sono scesi impugnando pistole: si sono messi ai due lati della «850», uno ha mandato in frantumi il vetro.

Poi la scena solita. Le minacce consuete: «Fuori i soldi o spariamo! e niente scherzi». «Uscite fuori e aprite il portabagagli altrimenti siete morti». Terrorizzati i tre hanno ripetuto di essere «padri di famiglia». «Ti do tutti i soldi che vuoi ma sta buono e metti via la pistola» ha detto anche Ugo Tassi mentre scendeva. È stato lui ad aprire il portabagagli ed a consegnare la borsa con i milioni ai banditi. Infine la fuga velocissima; solo la «2000» è stata ritrovata a sera dietro il palazzo dei Congressi.

Durante gli intervalli tra una versione e l'altra (tutte diverse comunque) sulla morte di Valente il capo della Mobile D'Alessandro ha trovato il tempo di rilasciare una ennesima intervista sulle rapine. Citiamo: «Costantemente si provvede a potenziare le primarie attività di prevenzione e a specializzare gli addetti alle investigazioni». C'è da credere che il questore si sganasci dalle risate ogni mattina aprendo il giornale e leggendo le laudative parole dell'[illegible] funzionario mentre gli assalti si susseguono quotidianamente a ritmo inverosimile. Questo capo della Mobile [illegible] a memoria di cronista non è riuscito [illegible] acchiappare un solo [illegible] o magari un ladro di [illegible] l'uomo giusto al posto giusto come suol dirsi.

Provocazione poliziesca in via Guido Reni, al Flaminio

Arrestati due compagni: *cancellavano scritte fasciste*

Minacce e ingiurie da parte di un gruppo di agenti in borghese
Lasciate impunite le continue aggressioni dei picchiatori del MSI

Due compagni, Bruno Roscani, membro dell'ufficio studi della CGIL, e Urbano Stride della sezione comunista di Ponte Milvio, sono stati arrestati la scorsa notte al Flaminio mentre ripulivano i muri assieme ad altri cittadini delle scritte fasciste. Per come si sono svolti i fatti si può affermare che si è trattato di una provocazione gravissima e preordinata messa in atto da un gruppo di agenti in borghese.

I nostri compagni stavano ripulendo via Guido Reni cancellando le vergognose scritte. Ad un certo punto alcuni agenti in divisa li seguivano a bordo di una auto. Nei pressi di ponte Milvio sono comparsi da una strada laterale alcuni individui in borghese. Le testimonianze dei presenti sono concordi nel sostenere che costoro hanno cominciato a proferire ingiurie e minacce alle quali i compagni hanno reagito con fermezza. Soltanto allora, e mentre erano comparsi in forze i poliziotti in divisa, gli individui in borghese si sono qualificati come agenti intimando al compagno Urbano Stride di seguirli. Dopo alcuni minuti, mentre i nostri compagni [illegible] con il [illegible] commissariato, gli stessi figuri sono tornati indietro fermando anche il compagno Roscani. Ieri mattina i due fermi sono stati tramutati in arresto.

La fermezza, il senso di responsabilità dei nostri compagni hanno evitato più serie conseguenze per una provocazione che resta comunque gravissima e che esige da parte degli organi competenti della questura di Roma provvedimenti immediati così come hanno sollecitato i compagni dirigenti del nostro Partito in un incontro con il questore. Soprattutto è inammissibile [illegible] da perseguire con tutto il rigore che il caso richiede il comportamento di quegli agenti denunciato fra l'altro ieri mattina [illegible]

I provocatori [illegible] dagli avvocati Tarsitano e Summa che hanno assunto la difesa dei compagni arrestati — che soltanto dopo aver ingiuriato e minacciato tirarono fuori il tesserino di poliziotti.

Evidentemente ci sono forze nel momento in cui Roma [illegible] i fascisti e si prepara a dare domani una grandiosa risposta a tutti i tentativi reazionari e squadristi [illegible] che tentano di giocare la carta della provocazione e non a caso hanno scelto per questo loro tentativo la zona del Flaminio dove i picchiatori fascisti cercano invano di creare un clima di intimidazione e dove non risulta che il locale commissariato abbia preso mai iniziative tali da portare alla identificazione, peraltro non difficile, dei responsabili di una lunga serie di aggressioni contro cittadini democratici. Le forze antifasciste sapranno come per il passato far fallire questi tentativi, ma gli organi responsabili hanno il dovere di individuare e punire chi offre una complicità così sfacciata ai delinquenti fascisti.

Ieri sera intanto i due compagni arrestati sono stati ascoltati in carcere dal magistrato Pivone che ha ordinato una perizia per accertare se realmente due degli agenti hanno riportato lesioni così come essi sostengono. La perizia è stata effettuata ieri sera dal professor D. Santi, consulente di parte il professor Vincenzo Russo [illegible] per le loro [illegible] sono stati compiuti altri [illegible] difensori [illegible] nostro Partito e della CGIL.

IMPERMEABILI SAN GIORGIO — ESCLUSIVISTA — ASSORTIMENTO - GARANZIA — solo da L. BORELLI - Via Cola di Rienzo, 161